

# Curno, via Fermi chiusa da febbraio per 3 mesi

## «Sarà un vero disastro»

**I lavori.** Lo stop annunciato da Rfi a causa del cantiere del raddoppio ferroviario. Il sindaco Andrea Saccogna: «Non era previsto, così danni alle attività e al traffico»

**BENEDETTA RAVIZZA**

Monta la preoccupazione a Curno. Nell'ultimo incontro tra Comune e Rfi, i tecnici di Rete ferroviaria italiana hanno prospettato la chiusura per tre mesi di via Fermi, per la realizzazione del sottopasso veicolare. Un'opera legata al raddoppio ferroviario Ponte-Bergamo, che sarà realizzata 20-30 metri più a ovest rispetto all'attuale passaggio a livello.

Lo stop scatterebbe da febbraio 2025, per gli ultimi tre mesi del cantiere del sottopasso che dovrebbe durare 250 giorni, a partire dal prossimo settembre-ottobre. Un fulmine a ciel sereno per il sindaco Andrea Saccogna e l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Pelliccioli.

«Questa ipotesi – confermano – non era mai stata prevista, si era parlato di una chiusura di via Fermi al massimo di qualche giorno o settimana, nella fase finale dei lavori del sottopasso. L'ennesima prova di un'opera mai chiarita, nei modi e nei costi, sin dall'inizio. Tant'è che siamo ancora in attesa del progetto esecutivo». La notizia ha allarmato non poco gli ammini-

stratori, che domani incontreranno i responsabili dei centri commerciali della zona, già sul piede di guerra. L'obiettivo è anche coordinare le richieste da fare a Rfi, per evitare contraccolpi troppo pesanti.

### Le conseguenze

«Chiudere via Fermi per un periodo così lungo – spiegano infatti Saccogna e Pelliccioli – significa creare danni alle attività, ma soprattutto disagi al traffico, sia per i residenti sia per i

**Domani incontro con i centri commerciali per coordinare le richieste**

**E resta aperta anche la questione della convenzione per il sottopasso di via Roma**

Comuni limitrofi, Bergamo compresa». Si rischia infatti di congestionare ancora di più la Briantea e l'Asse interurbano, già al collasso. «Non escludiamo – osserva il sindaco Saccogna – code che potrebbero arrivare fino a via Carducci o addirittura alla stazione del capoluogo». La chiusura di via Fermi, infatti, si sommerebbe a quella di via Donizetti (che era invece già prevista).

«È la via che termina in via Fermi, in corrispondenza del passaggio a livello – precisa l'assessore ai Lavori pubblici –, di fatto consentendo l'entrata-uscita dei residenti di Curno da e per Bergamo. Questo sarà il disagio principale dei residenti, col traffico che si sposterà su via Marconi, più stretta». In attesa di un nuovo incontro con Rfi, Saccogna e Pelliccioli hanno già chiesto di rivedere la decisione su via Fermi «o quantomeno – fanno presente – di spostare la chiusura nei mesi estivi (giugno-agosto 2025). Per il momento non ci sono state date risposte, ma sembra che posticipare la chiusura di via Fermi comporti lo slittamento anche



Il passaggio a livello di via Fermi a Curno: il sottopasso sarà realizzato in zona FOTO BEDOLIS

dell'avvio del cantiere».

### Gli altri nodi

Ma sul tavolo non c'è solo la questione di via Fermi. Resta aperto anche il nodo, ancora più pesante, di via Roma, la strada che va dalle Crocette al centro del paese. Qui Rfi avrebbe previsto un sottopasso esclusivamente ciclopeditoneo. «Quest'opera ci preoccupa ancora di più, perché distruggerebbe il paese, tagliandolo in due», osservano gli amministratori. Il Comune sta «trattando» con Rfi le condizioni per una convenzione che preveda la revisione dell'opera, facendola di-

ventare carrabile e prevedendo una «ricucitura» tra la parte nord e la parte sud del paese.

In un incontro col ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini si era parlato della possibilità che Rfi finanziasse l'opera e il Comune si facesse carico della realizzazione. «Ma vogliamo garanzie sui fondi – ribadisce Saccogna – per evitare che ci siano rischi per il nostro bilancio».

Secondo le stime, il sottopasso di via Roma dovrebbe costare circa 5 milioni di euro. Resta anche in sospeso il ricorso fatto al Tar di Brescia dal Comune: la prossima udienza è attesa per il

7 novembre. «La nostra posizione è sempre stata critica sul progetto del raddoppio ferroviario, carente su tanti fronti – fa notare il sindaco –, privo di una serie di studi preliminari, compreso quelli viabilistici. Da quando è stato approvato il progetto definitivo, nel dicembre 2022, non abbiamo mai avuto informazioni chiare sul cantiere». Qualche punto fermo in più è atteso dal progetto esecutivo, che Rfi dovrebbe consegnare a stretto giro: «Ma al momento non abbiamo ancora nulla in mano», confermano gli amministratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Scanzorosciate, il teatro si «sposta» tra i vigneti

## Il festival

Domani alle 21 la pièce de Le Petite Mort Teatro a Cantina Martinelli, nella valle di Serradesca

Il teatro scopre nuovi spazi e luoghi d'interesse culturale e artistico, valorizza luoghi insoliti per le sue rappresentazioni, che fanno parte comunque del patrimonio della comunità. Questi gli obiettivi del festival «A levar l'ombra da ter-

ra», giunto quest'anno alla sua 17ª edizione, un meeting culturale itinerante che punta a far avvicinare il pubblico al teatro, fisicamente al palcoscenico e agli attori che vi lavorano, non nei teatri o negli auditorium, bensì nelle vie, nei cortili, nelle piazze, in luoghi insoliti, fuori dalle normali location. Come è, appunto, un'azienda agricola, sparsa fra i vigneti, nella valle di Serradesca, a Scanzorosciate. Così, domani, alle 21, sarà la Cantina Martinelli (Cascina

San Giovanni), in via Serradesca 2, ad accogliere uno degli appuntamenti della rassegna teatrale estiva. In programma «Le aragoste muoiono per incidenti di percorso», a cura di Le Petite Mort Teatro, di Milano, con protagonisti Gianluca Bozzale, Emilia Piz, Martina Testa; regia e drammaturgia di Tommaso Fermariello. Un racconto a più voci, che sta tra la fiction e il racconto di sé, una riflessione sul tempo e sull'invecchiare, sulle aragoste e sugli umani. Le



A Scanzorosciate un festival che si sposta anche nelle vigne

aragoste, infatti, sono tecnicamente immortali: hanno un enzima che è in grado di rigenerare le cellule all'infinito. Purtroppo, nell'atto di rinnovare la struttura esterna del proprio scheletro sono inermi e preda di numerosi predatori: le aragoste muoiono quando succede loro qualcosa di brutto, come un incidente. L'evento è libero e gratuito. In caso di maltempo, si terrà nella sala consiliare, in piazza della Costituzione.

Tiziano Piazza

# I segreti del palcoscenico in un corso aperto a tutti

## Pedrengo

A settembre parte Storytellers Lab, un laboratorio teatrale di base. Le lezioni si tengono nella sala polivalente

Nuovo anno, nuovi sogni, nuove produzioni e gli immancabili nuovi teatri. Per chi vuole avvicinarsi al mondo del teatro, sviluppare le proprie capacità espressive del corpo e della voce, sperimentare la rea-

lizzazione delle scene e il lavoro creativo sul personaggio e sulla storia, ecco Storytellers Lab, il laboratorio teatrale di base, promosso dall'associazione Storytellers di Pedrengo, una realtà attiva e dinamica, forte di un ricco repertorio, che da alcuni anni è punto di riferimento in paese.

Aperto a tutte le fasce d'età (età minima 16 anni), il corso si rivolge sia a coloro che desiderano avvicinarsi per la prima volta

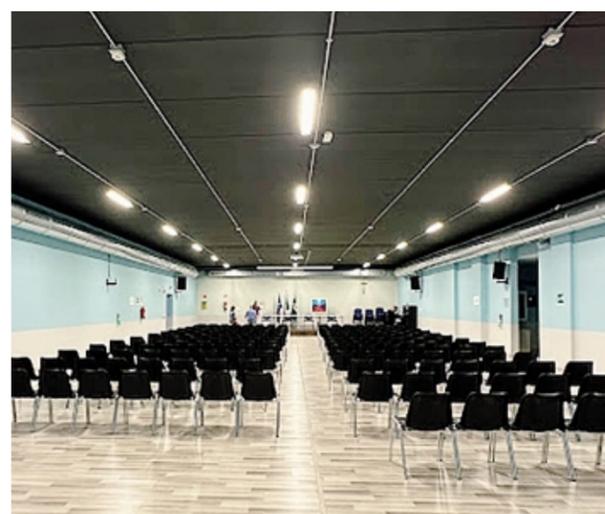
al mondo del teatro per pura passione e curiosità, sia a coloro che intendono approfondire un percorso di formazione professionale, per sviluppare appieno le proprie abilità, per scoprire le proprie potenzialità espressive, ma anche per divertirsi e, da ultimo, costruire una piccola performance di gruppo. Senza dimenticare la valenza sociale del laboratorio, che può offrire un'occasione di socialità e di aggragazione alternativa.

Il corso si articola in tre incontri, alla sera, dalle 20,30 alle 22,30, nella sala polivalente Vincenzo Signori, in via Giardini 6, a Pedrengo.

Qui, a guidare i «novelli teatranti» alla scoperta dei loro lati creativi nascosti e anche dei segreti del palcoscenico, ci saranno Giovanna, Elena, Marzia, Francesca e tanti altri, con il regista Max Facchetti. Il primo incontro è mercoledì 11 settembre, poi si continua con il 18 e il 25 settembre.

La partecipazione è gratuita. Le iscrizioni sono obbligatorie e sono aperte già da alcuni giorni. Per informazioni è possibile telefonare ai seguenti numeri 338/8894705 o 338/1067452.

T. P.



Il corso di teatro si terrà nella sala polivalente Vincenzo Signori